

AVVERTENZA

Questa *Synopsis* ha lo scopo principale di coordinare la documentazione del Concilio Vaticano II riguardante il Decreto *De instrumentis communicationis socialis*. Finalità di questo lavoro è precisare con rapidità ed efficacia il vero senso e la portata del significato di ognuna delle pericopi del testo conciliare.

A questo scopo vengono presentate al lettore – in quattro colonne in testi paralleli – le successive redazioni che furono oggetto dello studio dei Padri conciliari fino alla promulgazione del testo.

Si offre così, in una visione unitaria e totale, il processo di depurazione e perfezionamento del testo, e le ragioni che motivarono le singole variazioni.

La *prima colonna* è vuota perché in questo schema esistono solo tre redazioni ed è stata mantenuta la struttura degli altri schemi.

La *seconda colonna* – identificata con il numero romano II – corrisponde alla redazione dello Schema *Constitutionis De instrumentis communicationis socialis*, che fu presentato in Aula Conciliare il 23 settembre 1962 dalla Commissione «de fidelium apostolatu, de scriptis prelo edendis et de spectaculis moderandis» e che era stato inviato ai Padri Conciliari, per volere di Giovanni XXIII, il 23 luglio dello stesso anno. A piè di pagina sono riportate le *note di testo* di questa prima redazione. L'*Appendix: Adnexum II* riproduce la *Relatio* del Cardinal Cento e la spiegazione di S.E. Renato Stourm (I/III 417-423).

La *terza colonna* – indicata con il numero romano III – corrisponde a una nuova versione, molto abbreviata, dello Schema precedente: ne conserva le parti essenziali emendate secondo le osservazioni dei Padri. Questa versione fu presentata in Aula l'11 novembre durante la Congregazione generale LXIV. La *Synopsis* riporta i corsivi originali dei termini e delle pericopi del testo ufficiale, con i quali sono indicate le modifiche introdotte. Le più importanti, che nell'originale sono in maiuscolo, sono qui soltanto sottolineate. Le *note di redazione*, che non appartengono al testo pur accompagnandolo, spiegano alcune modifiche, sono indicate da lettere maiuscole [A], [B]..., e sono poste a piè di pagina. Nell'*Appendix: Adnexum III* sono riportate le *Animadversiones* di cui si è tenuto conto nelle precedenti modifiche, e la *Relatio* di presentazione di S.E. Renato Stourm.

Infine, la *quarta colonna* – designata con il numero romano IV – corrisponde al testo definitivo, cioè la redazione precedente rivista secondo gli interventi scritti dei *modi* proposti dai Padri e accettati dalla Commissione. Questa redazione definitiva fu presentata in Aula Conciliare nella Congregazione generale LXXIV il 25 novembre 1963. Fu votata dall'Assemblea e approvata. Il 4 dicembre, durante la Sessione pubblica III, II sessione conciliare, fu ratificata dal voto dell'As-

semblea e in seguito fu promulgata da Paolo VI come Decreto *De instrumentis communicationis socialis*. L'*Appendix: Adnexum IV* contiene i *Modi Patrum*, la *Relatio conclusiva* di S.E. Renato Stourm. La *Synopsis* riporta i corsivi originali dei termini e delle pericopi del testo ufficiale, con i quali sono indicate le modifiche introdotte.

La IV colonna fa riferimento ai *Modi*. I riferimenti a questi *modi* presentati dai Padri compaiono tra la III e la IV colonna e trattano della redazione della colonna III indicando il numero o il testo a cui si riferisce la richiesta o il suggerimento che illustrano. L'accettazione o il rifiuto di queste richieste si riflettono nella redazione definitiva della colonna IV. Sebbene pochi siano stati accolti, abbiamo comunque riportato tutti quelli presentati. Ad esempio, i numeri 2 o 4 tra le colonne III e IV si riferiscono alle note della colonna IV dove sono indicati i Padri autori dei *modi* riprodotti nell'*Adnexum IV*: i Padri appaiono in ordine alfabetico.

Ai margini delle colonne sono evidenziate le righe e le pagine in grassetto dei testi originali per poter identificare i passi indicati.

Quando qualche passo dei testi paralleli non occupa lo stesso luogo nelle successive redazioni, ciò è indicato da uno spazio vuoto – se tale pericope non c'era nella redazione precedente o se è scomparsa – oppure con l'opportuno riferimento al luogo in cui si trova in tale redazione.

Nell'*Adnexum* dell'*Appendix* sono riportate, con il numero di protocollo della Segreteria Generale del Concilio, gli interventi dei Padri conciliari a cui ha fatto riferimento la Commissione redattrice: sia quelle esposte oralmente in Aula conciliare – con le parti allora omesse –, sia quelli presentati per iscritto.

I documenti dei Padri sono accompagnati da alcune utili indicazioni:

– Il punto degli *Acta Synodalia* in cui tali documenti sono pubblicati: *Volumen, Pars* e prima pagina (ad esempio, I/III 459 indica la pagina 549 del volume I, III parte).

– A margine dei documenti dell'*Adnexum* si trovano i riferimenti alle idee dei Padri cui la Commissione allude. Queste indicazioni non sono esaustive: vogliono solo offrire un aiuto al lettore per identificare i passi cui ci si riferisce. Così, per esempio, l'indicazione 3 B, riferita ad un paragrafo o riga del documento, significa che il concetto ricordato dalla Commissione nella nota B del n. 3 del testo si trova in quel punto, ma può trovarsi anche in altri punti del documento. Indicano sempre concetti a cui la Commissione ha fatto riferimento, che a volte sono chiari, altre meno.

AVISO PRELIMINAR

La presente *Sinopsis* tiene como objetivo primordial coordinar la documentación conciliar sobre el Decreto *De instrumentis communicationis socialis* del Concilio Vaticano II. Su finalidad es poder precisar, rápida y eficazmente, el verdadero sentido y alcance de significado de cada una de las perícopas del texto conciliar.

Para ello se presenta al lector –en columnas y textos paralelos– las sucesivas redacciones que fueron objeto de la consideración de los Padres conciliares hasta la promulgación del texto.

Se ofrece así, en una visión unitaria y total, el proceso de depuración y perfeccionamiento del texto, y las razones que motivaron las variaciones.

La *primera columna* está vacía porque en este esquema sólo existen tres redacciones y se ha mantenido la estructura de los otros esquemas.

La *segunda columna* –indicada por el número II romano– corresponde a la redacción del Schema Constitutionis *De instrumentis communicationis socialis*, que fue presentado en el Aula Conciliar el 23 de septiembre de 1962, por la Comisión “de fidelium apostolatu, de scriptis prelo edendis et de spectaculis moderandis” enviado a los Padres conciliares por mandato de Juan XXIII el 23 de julio de 1962. A pie de página aparecen *las notas de texto* de esta primera redacción. El *Appendix: Adnexum II* reproduce las *Relatio* del Card. Cento y la explicación de S. E. Renato Stourm. (I/III 417-423).

La *tercera columna* –señalada con el romano III– corresponde a una nueva versión del Esquema anterior, muy abreviado: retiene lo sustancial enmendado según las observaciones de los Padres. Esta versión fue presentada en el Aula el 11 de noviembre en la Congregación general LXIV. La *Synopsis* deja constancia del cursivo original de los términos y perícopas del texto oficial, con el que se indican las modificaciones introducidas. Las de mayor importancia, que en el original aparecen con letras mayúsculas, las reproducimos aquí sólo subrayadas. Las *notas de redacción*, que no pertenecen al texto, pero lo acompañan, dan razón de algunas modificaciones, y vienen indicadas por letras mayúsculas [A], [B], ..., siendo desarrolladas a pie de página. En el *Appendix: Adnexum III* vienen recogidas la Animadversiones tenidas en cuenta en las precedentes modificaciones y la *Relatio* de presentación del Excmo. R. Stourm.

Finalmente la *cuarta columna* –designada con el IV romano– corresponde al texto definitivo, es decir a la redacción anterior revisada según las intervenciones escritas de los *modi* propuestos por los Padres y aceptados por la Comisión. Esta redacción definitiva fue presentada en el Aula conciliar en la Congregación General LXXIV, el 25 de no-

viembre de 1963. La Asamblea la sometió a votación y quedó aprobada. El 4 de diciembre en la Sesión pública III, II sesión conciliar, fue ratificada por la votación de la Asamblea y a continuación fue promulgada por el Papa Pablo VI como Decreto *De instrumentis communicationis socialis*. El *Appendix: Adnexum IV* recoge los *Modi Patrum* y la *Relatio conclusiva* del Exc.mo Renato Stourm. La *Synopsis* deja constancia del cursivo original de los términos y perícopas del texto oficial, con el que se indican las modificaciones introducidas.

La IV columna tiene referencias a los Modos. La referencia a éstos *modi* presentados por los Padres aparecen entre la III y IV columna. Tratan de la redacción de la columna III indicando el número o el texto al que se refiere el ruego o sugerencia que exponen. La aceptación o rechazo de tal modificación se refleja en la redacción definitiva de la columna IV. Habiendo sido tan pocos los aceptados hemos reproducido todos los presentados. Así pues, por ejemplo, los números 2 o 4 entre las columnas III y IV hacen referencia a las notas de la columna IV donde se indican los Padres autores de los *modi* reproducidos en el Adnexo IV: los Padres aparecen por orden alfabético.

En las partes laterales de las columnas se deja constancia de las líneas y páginas –éstas en negrilla– de los textos originales para poder identificar así los pasajes indicados.

Cuando algún pasaje de los textos paralelos no ocupa el mismo lugar en las sucesivas redacciones se hace constar, bien por el hueco vacío –si no existía en la redacción previa tal perícopa o si ha desaparecido–, o bien por la oportuna referencia al lugar que en dicha redacción se encuentra.

En el *Adnexum* del *Appendix* se recogen, con su número de protocolo de la Secretaría General del Concilio, las intervenciones de los Padres conciliares aludidas por la Comisión redactora: las expuestas oralmente en el Aula conciliar –con las partes entonces omitidas– y las presentadas por escrito.

Acompañan a los documentos de los Padres algunas indicaciones útiles:

– Lugar del *Acta Synodalia* en que se encuentran publicados estos documentos: *Volumen, pars* y primera página (v. gr. I/III 459 quiere decir página 459 del volumen I en su parte III).

– Al margen de los documentos del *Adnexum III* se indican referencias a los conceptos de los Padres aludidos por la Comisión. Estas indicaciones no son exhaustivas, sólo quieren ofrecer una ayuda al estudioso en la identificación de los pasajes aludidos. Así pues, por ejemplo, la indicación 3 B aplicado a un párrafo o línea del documento quiere significar que el concepto que comenta la Comisión en la nota B del referido número del texto se encuentra allí, sin excluir necesariamente otros lugares del documento. Indican siempre los conceptos que han sido aludidos por la Comisión. Unas veces son muy claros, otras no tanto.

PREFATORY NOTE

The primary objective of the present *Sinopsis* is to coordinate the conciliar documentation on the Decretum *De instrumentis communicationis socialis* of the Second Vatican Council. It seeks to enable the reader to assess quickly and effectively the precise meaning and purpose of each passage of the Conciliar text.

To this end, the reader is presented with the successive drafts considered by the Council Fathers up until the promulgation of the text, in four parallel columns.

This enables one to see, in a unified and global fashion, how the text was altered and perfected, and the considerations that motivated the various changes.

The *first column* is empty because in this Schema there are only three drafts, while the structure of the other schemes has been maintained.

The *second column* – identified by Roman numeral II – corresponds to the draft of the Schema *Constitutionis De instrumentis communicationis socialis*, which was presented to the Conciliar Chamber on September 23 1962 by the Commission “de fidelium apostolatu, de scriptis prelo edendis et de spectaculis moderandis”, and which was sent to the Fathers, at the behest of John XXIII, on July 23 of the same year. In the footer are reproduced the *notes to the text* of this first draft. The *Appendix: Adnexum II* presents Card. Cento *Relatio* and the explanation by His Excellence Renato Stourm (I/III 417-423).

The *third column* – marked by Roman numeral III – corresponds to a new and short draft of the former text: it retains the essential parts amended according to the observations of the Fathers. This draft was presented to the Chamber on November 11, during the LXIV General Congregation. The *Sinopsis* reports the original italics of the terms and pericopes of the official text, which indicate the changes introduced. The most important, which in the original are in capital letters, are only underlined here. The *editorial notes*, which do not belong to the text while accompanying it, explain some changes, are indicated by capital letters [A], [B] ..., and are placed at the foot of the page. In the *Appendix: Adnexum III* are reported the *Animadversiones* which have been taken into account in the previous amendments, and the presentation *Relatio* by His Excellence Renato Stourm.

Finally, the *fourth column* – designated by a Roman numeral IV – corresponds to the definitive text. This was the previous draft revised in accordance to the written *Modi* proposed by the Fathers and examined and accepted by the Commission. This final drafting was presented in the Chamber during the LXXIV General Congregation, on November 25 1963. The Assembly voted and approved it. On Decem-

ber 4, during the III public Session (II Conciliar Session), was ratified by the vote of the Assembly and then promulgated by Pope Paul VI as *Decretum De instrumentis communicationis socialis*. The *Appendix: Adnexum IV* includes the *Modi Patrum* and the conclusive *Relatio*, presented by R. Stourm. The *Sinopsis* reproduces the original cursive of terms and passages in the official text in the successive drafts, in order to show the modifications introduced.

Column IV refers to the *Modi*. References to the *Modi* presented by the Fathers appear in the space between columns III and IV, and deal with the drafting of column III indicating the number or text to which the request or suggestion they illustrate refers. The acceptance or rejection of such a modification is reflected in the text of the IV column. Although few were accepted, we still reported all those presented. Thus, for example, the number 2 or 4 between columns III and IV refers to the notes in column IV where the Fathers who wrote the *modi* reproduced in *Adnexum IV* are indicated: the Fathers appear in alphabetical order.

In the side margins of the columns appear in boldface the lines and pages of the original texts, in order to facilitate the identification of the passages indicated.

When a passage of the parallel text does not occupy the same position in the successive drafts, this is made clear by means of a blank space if the passage is absent or deleted, or else by a reference to the new position if the passage has been moved.

The *Adnexum* in the *Appendix* reproduces all the contributions of the Council Fathers cited or alludes by the editorial Commission. These are identified by their protocol number assigned by the General Secretariat of the Council, and include both those presented orally (with the omitted parts) in the Council chamber and those submitted only in writing.

The documents of the Fathers are accompanied by several useful indications:

– The location in the *Acta Synodalia* in which these documents are published: indicating: *Volumen, Pars* and the first page (I/III 459 indicates page 459 of volume I in its III part).

– At the margins of the documents of *Adnexum* are references to the ideas of the Fathers to which The Commission alludes. These indications are not exhaustive, but intend only to aid the reader in the identification of the various passages. Thus, for example the indication 3 B, referring to a paragraph or line of the document, indicates that the concept commented by the editorial Commission in note B of the number 3 of the text is found there. But it can be found also in other parts of the document. They always indicate the concepts that have been mentioned by the Commission. Sometimes they are clear, others not so much.

CRONOLOGIA

23-XI-1962 In Congregatione Generale Card. Ferdinandus Cento, praeses et Exc.mus Renuus Stourm, relator Commissionis *de fidelium apostolatu; de scriptis prelo edendis et de spectaculis moderandis*, presentaverunt Patribus *Schema Constitutionis de instrumentis communicationis socialis* (Col. II).

27-XI-1962 Post orationes Patrum offertur suffragationi sequentem propositionem: 1) *placet quoad substantiam*; 2) *extrahantur essentialia principia doctrinalia et generaliora lineamenta pastoralia in brevioram formam*; 3) *cetera quae ad praxim pertinent in formam Instructionis pastoralis edantur*. Ex 2.160 Patres presentes dixerunt *placet* 2.138.

11-XI-1963 In Congregatione Generale LXIV distributus est Patribus *Schema emendatum Decreti de instrumentis communicationis socialis* (Col. III).

14-XI-1963 In Congregatione Generale LXVII, post *relationem* schematis emendati Exc.mi R. Stourm, submittitur suffragationi Patrum, quae fuit positiva: circa Prooemium et cap. I (1.832 *placet* ex 2.168 presentes), et circa caput II et clausulas (1.893 *placet* ex 2.126 presentes). Et nunc transitus fit ad *Expensionem modorum*.

25-XI-1963 In Congregatione Generale LXXXIV Exc.mus R. Stourm legit *relationem* circa modos expensos et finaliter submittitur suffragationi textus *Decreti*: 1.598 *placet* ex 2.112 presentes votantes. Ergo probatum fuit (col. IV).

4-XII-1963 In III Sessione Publica *decretum*, iterum suffragiis subiectum, *placuit* 1.960 Patribus, 164 *dissentientibus*. Paulus VI approbavit et promulgari decrevit.